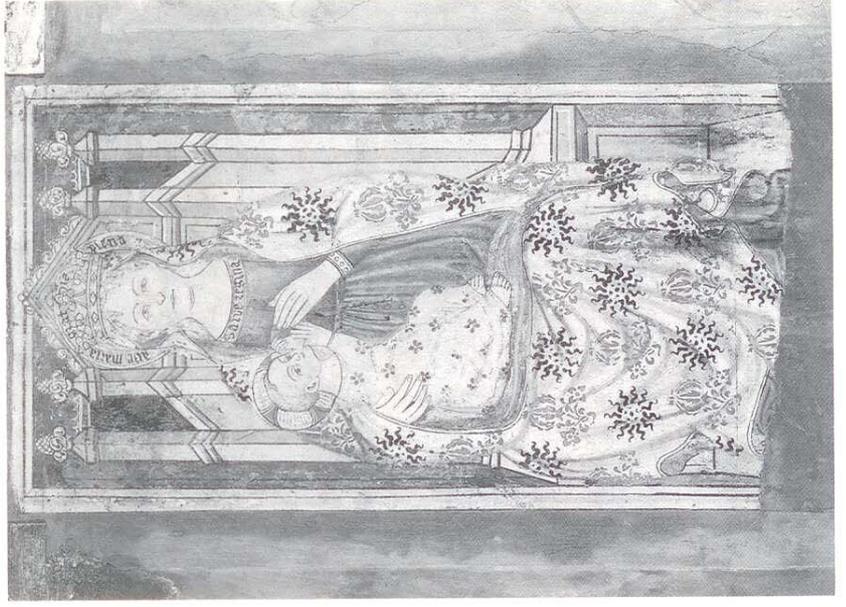


INGRESSO LIBERO

BIBLIOTECA COMUNALE DI LALLIO  
Provincia di Bergamo  
Sistema Bibliotecario di Dalmine

**ARTE E MUSICA ANTICA**  
nella Chiesa di S. Bernardino  
(nona rassegna)  
Lallio, maggio 1990



cartiera  
**COMA**

Banca  
Subalpina

FRATELLI NOZZI  
GRAFICA MONTE Bergamo

SGAT  
ITALIA

# Domani sera per il restauro del Santuario dell'Assunta A Grassobbio il Coro Antiche Armonie dà il via alla Rassegna polifonica

GRASSOBBIO — La Commissione cultura comunale, con la collaborazione dell'Unione società corali italiane di Bergamo, ha organizzato, come già annunciato, una Rassegna di musica vocale polifonica finalizzata al restauro del Santuario dell'Assunta.

Il programma prevede domani sera al Palazzo Belli (alle ore 20,45) un concerto del Coro Antiche armonie di Bergamo, diretto da Giovanni Duci.

Seguirà sabato 13 al santuario dell'Assunta un concerto della Corale Praenestinus di Ardesio diretta da Giuliano Todeschini e del Coro Auriga di San Giovanni Bianco diretto da don Virgilio Moiola.



Il Coro della «Antiche Armonie» che apre la rassegna.

Sabato 20, un concerto della Corale S. Antonio di Bergamo diretta da Gianfranco Camponuovo e del Coro Polifonico

Mousikè di Gazzaniga diretto da Mario Maffels.

Sabato 27, infine, nella chiesa parrocchiale (alle ore 20,45) concerto della Corale S. Alessandro di Grassobbio diretta da Luigi Gelmini.

La Commissione cultura del Comune ha ritenuto di onorare in questo modo la decisione dell'Amministrazione di concorrere al restauro del santuario dell'Assunta, restauro necessario per ridare il valore che merita a quello che è un piccolo gioiello d'arte.

La Commissione ha organizzato questa rassegna pensando che nulla di più adatto vi fosse che riportare in quell'ambiente sacro — e sacro non solo per la funzione che svolge, ma anche per la tradizione e la memoria della Comunità che attorno è cresciuta — la musica che, nel tempo, ha contrassegnato la liturgia e la fede.

Si è ritenuto opportuno restare nella terra bergamasca per la scelta dei cori partecipanti, non solo per il valore dei cori stessi e per la grande tradizione corale della provincia di Bergamo, ma per maggiormente segnare l'appartenenza del santuario alla tradizione di fede della gente che in esso si è riconosciuta.

L'auspicio della Commissione cultura è che il restauro della chiesina la riporti a questa funzione centrale, che ritorni ad essere punto di riferimento di fede per i credenti e, per tutti i cittadini, momento d'arte e di memoria della comunità di Grassobbio.

Il programma del concerto del Coro polifonico «Antiche armonie» prevede musiche del Cinquecento e del Seicento.

Il Coro «Antiche armonie» predilige lo studio della musica rinascimentale e dei suoi valori espressivo-linguistici. Ha tenuto concerti in bibliote-

che, chiese, centri culturali e scuole, dove il repertorio ha assunto anche finalità didattiche.

*Copia conforme  
all'originale.*

*G. Duci*

**SPEZZACOLI L'ECO DI BERGAMO**

**Giovedì 11 giugno 1992**

Copie conformi all'originale

J. J. J.

Parte il 12 giugno la prima manifestazione

# La Rassegna di Grassobbio dà il via al ricco programma corale dell'Usci

Come già anticipato, è quanto mai ricco il programma musicale che l'Usci bergamasca, presieduta da Guerino Comi, ha allestito per questa primavera-estate e per l'autunno-inverno.

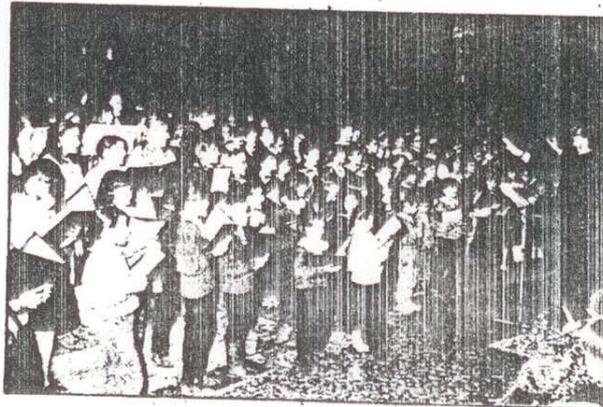
La rassegna polifonica di Grassobbio è stata voluta dall'Amministrazione comunale e dalla parrocchia per sostenere le spese legate al restauro del Santuario di S.M. Assunta, del XV secolo.

Le caratteristiche della rassegna verranno presentate venerdì 12 giugno presso la Sala Belli di Grassobbio con una tavola rotonda.

La sera dello stesso 12 giugno si esibirà il Coro Antiche Armonie di Bergamo, diretto dal maestro Giovanni Duci, che proporrà canti del XV secolo.

Sabato 13 giugno toccherà alla Corale Praenestinus di Ardesio, diretta dal maestro Giuliano Todeschini, e al Coro Auriga di San Giovanni Bianco, diretto da don Virgilio Moioli. La manifestazione proseguirà sabato 20 giugno con la corale S. Antonio di Valtesse, diretta dal maestro Franco Camponuovo e con il Coro Polifonico Mousikè di Gazzaniga, diretto dal maestro Mario Maffei.

Il concerto conclusivo è fis-



L'insieme dei Cori partecipanti alle «Armonie di Natale» in occasione dell'edizione del gennaio di quest'anno.

sato per sabato 27 giugno con la presenza della Corale S. Alessandro di Grassobbio, diretta dal maestro Gelmini. Sede delle esecuzioni è il Santuario S.M. Assunta di Grassobbio.

Per settembre l'Usci ha previsto due rassegne: quella dei cori in festa e quella dei soli cori bergamaschi.

La prima manifestazione si svolgerà sabato 19 settembre, presso il chiostro San Francesco di Bergamo Alta, in collaborazione con l'Aido provin-

ziale, con l'intervento del Coro Della Gioia di Calusco d'Adda, del Coro Fiordaliso di Bolgare, del Coro Casav di Verdellino e del Coro Antiche Armonie di Bergamo. In inverno, l'Usci riproporrà la ormai felicissima rassegna «Stagione corale». Gli appuntamenti con i cori sono previsti in località che verranno scelte per particolari caratteristiche. Saranno accreditati una quindicina di cori per serate «a tema».

Nel periodo delle festività di

fine anno non mancherà l'appuntamento con le «Armonie di Natale».

L'Usci segnala infine che nel mese di maggio del prossimo anno è in programma una grande manifestazione che vedrà come protagonisti i direttori di coro.

Le opere nuove presentate al corso tenuto dal maestro Angelo Mazza verranno proposte nel corso di una serata presso il Centro culturale Montecchio di Alzano.

## “Uno spirito celeste”

Coro “Antiche Armonie” - Bergamo

GIOVANNI DUCI: direttore

sabato 12 maggio 1990 - ore 21

### PROGRAMMA

- G.M. NANINO (1544 - 1607)  
“Uno spirito celeste” (a 3 v. su testo di F. Petrarca)
- A. TROMBETTI (XVI sec.)  
“Se fia giamai” (Napolitana a 2 v.)
- ANONIMO FRANCESE (sec. XVI)  
“Pavana” (a 4 v.)
- C. JANEQUIN (1485 - 1558)  
“Qui veult d'amour” (Chanson a 4 v.)  
“De tes doux yeulx” (Chanson a 4 v.)
- F. AZZAIUOLO (sec. XVI)  
“Già cantai allegremente” (Villotta a 4 v.)  
“Ti parti cor mio caro” (Villotta a 4 v.)
- C. MONTERVERDI (1567 - 1643)  
“S'andasse amor a caccia”  
(Madrigale a 5 v. su testo di T. Tasso)
- F. REGNARD (1530 - 1600)  
“Si je trepasse” (Chanson a 4 v. su testo di P. de Ronsard)
- A WILLAERT (1480 - 1562)  
“Mein Herz und G'mut” (a 4 v.)
- \* \* \*
- J. DESPREZ (? 1440 - 1521)  
“In pace” (Mottetto a 3 v.)
- L. DA VITTORIA (? 1548 - 1611)  
“Popule meus” (Mottetto a 4 v.)  
“Vere languores” (Mottetto a 4 v.)
- ORLANDO DI LASSO (1532 - 1594)  
“Jubilate Deo” (Mottetto a 4 v.)
- S.T. MAKHRANATS  
“Alleluja” (a 4 v.)
- J. S. BACH (1685 - 1750)  
“Vater Unser” (Corale - Lipsia, 1539 - dalla Passione secondo Giovanni)  
“Herliebster Jesu” (Corale - J. Cruger, 1598 - 1662 - dalla Passione secondo Giovanni)  
“Befiehl du deine Wege” (Corale - H.L. Hassler, 1601 - dalla Passione secondo Matteo)

*Gli affreschi... accrescono ed avvalorano, nella freschezza e varietà degli ancor vividi colori, una nota di solennità raccolta e festante. Siamo in una chiesa dove l'arte rinascimentale, con il magistero dei suoi canoni classici e con le risposdenze formali dei suoi accordi geometrici, celebra, nello sfoggio di preziosità decorative, un vero prestigioso trionfo.*

(dal libro di A. Bonardi

“La chiesa di San Bernardino in Lallio e i suoi affreschi” - 1978)

## Mottetti e Sonate tra '600 e '700

Corydon ensemble - Torino

ANTONIETTA PIOVAN: voce e flauto  
CHIARA DE ZILLER: flauti  
MAURIZIO LANFRANCO: flauti  
NANNEKE SCHAAAP: viola da gamba  
ANDREA TESSARO: organo

sabato 19 maggio 1990 - ore 21

### PROGRAMMA

- G.B. RICCIO  
“Jubilent omnes” (Mottetto per voce, due flauti e basso continuo dal III libro delle Divine Lodi Musicali, Venezia 1620)
- D. CASTELLO  
Da sonata concertate in stil moderno (Sonata IV a due flauti e basso continuo, Venezia 1644)
- I. LEONARDA  
Da sonate a 1, 2, 3, & 4 istromenti (Sonata I a due flauti, fagotto e basso continuo, Bologna 1693)
- J.C. PEPUSCH  
“When loves...” (Cantata per voce, flauto e basso continuo da Six English Cantatas..., Londra 1714 circa)
- \* \* \*
- G.B. BASSANI  
“Mundanae laetitiae” (Mottetto per voce, flauto e basso continuo da Mottetti sacri a voce sola con violini, Bologna 1701)
- JOHANN MATTHESON  
Sonata a tre flauti
- I. LEONARDA  
“Purpurei flores” (Mottetto per voce, due flauti e basso continuo da Mottetti a voce sola con istromenti, Bologna 1700)



Nella suggestiva chiesa di San Bernardino

## *Pregevole itinerario musicale delle Antiche Armonie a Lallio*

Non è certo sufficiente affermare che la chiesa di S. Bernardino a Lallio sia semplicemente una preziosa cornice, con i suoi meravigliosi affreschi che rivestono interamente le pareti della piccola navata e dell'abside, per le manifestazioni musicali del ciclo *Arte e Musica Antica* che vi si tengono anche nel corso di questa primavera. Più che estetica cornice, è un vero e proprio ambiente dove le manifestazioni delle arti visive e musicali si riscoprono reciprocamente come l'una surrogato dell'altra e viceversa, in un rapporto di fitta simbiosi e di complessa edificazione «dei sensi e dell'intelletto».

Sabato l'altro vi abbiamo ascoltato un raffinatissimo e raro repertorio rinascimentale, affidato alle cure del Coro «Antiche Armonie» di Bergamo diretto da Giovanni Duci: annotiamo subito (e ciò da sé varrebbe un intero articolato encomio) come tale repertorio nella scelta tanto degli autori, quanto dei generi o degli stessi testi letterari, significasse un pieno rispecchiarsi dei valori estetici e spirituali di un'intera epoca nel *medium* espressivo della vocalità corale (e non un direzionato vettore analitico intonato ad un univoco percorso formale) che ha restituito con le differenziate esperienze di un Nanino, di un Trombetti, di

un Azzaiolo, da Despréz a Monteverdi attraverso Regnard, Willaert, Janequin, Orlando di Lasso, Da Victoria, nelle molteplici forme del mottetto, della *chanson* francese, della nillotta, del madrigale, l'intero clima di un'età alla ricerca, o meglio, all'ascolto di un'idea di armonia risorta e riconquistata nella contemplazione della natura e dell'uomo; in un'idea di trascendenza permeata tanto di elementi platonici (il bello come rivelazione dell'assoluto) quanto di dolcezze terrene.

Tanti brevi squarci musicali in composta successione; dove lo stesso contenuto dei testi (latini, italiani, francesi, tedeschi, come in vista di una musurgia sovranazionale), anche d'autore, da Petrarca a Tasso e a De Ronsard, tracciava un percorso che culminava nella esposizione di un misticismo senza veli o chiaroscuri, dopo un inizio che aveva orientato l'attenzione sulle premesse spirituali all'«amor sacro» attraverso la considerazione estetica dell'«amor profano», in un binomio di tizianesca memoria nell'evocazione di un tema, si direbbe (con qualche licenza nei confronti della storia letteraria), stilnovistico.

Tanti brevi squarci musicali in composta successione, come nella successione dei riquadri narrativi del preziosissi-

mo ciclo di affreschi della chiesa di S. Bernardino: una scansione armoniosa, chiaramente debitrice all'arte rinascimentale, nella misura in cui la spiritualità si modella e risulta da una naturalistica ricerca di proporzioni umanistiche.

Giovanni Duci, alla guida del Coro «Antiche Armonie», ha retto i fili di questa pregevole trama con precisione, con gesti esatti ed esaurienti, diremmo plastici; e le voci della piccola compagine corale (quasi una ventina in tutto), se pur ancora «acerbe» in alcuni tratti coloristici (con esclusione dei bassi, davvero ben torniti) e un poco sproporzionate nella distribuzione numerica fra maschili e femminili, hanno risposto alle costanti sollecitazioni del direttore con una chiarezza espositiva e una tensione emotiva da elogiare senza alcuna riserva, nemmeno di ordine filologico in senso stretto.

Il pubblico attento che stipava lo spazio della chiesa di S. Bernardino di Lallio, ha sottolineato con intensi applausi il valore dell'elevazione musicale che, conclusa con tre corali bachiani, aveva un ulteriore epilogo con Lajos Bardos (*Candida rosa*) e Igor Stravinski (*Ave Maria, Pater Noster*).

**Mario Bertasa**

*Copia conforme all'originale.  
G. Duci*